

LA CITTÀ

## Bertone chiama Alemanno: vai avanti

*Oltretevere la crisi capitolina seguita con grande attenzione. Oggi l'udienza dal Papa*

di FRANCA GIAN SOLDATI

**CITTA' DEL VATICANO** - In mattinata una telefonata dalla Prima Loggia del Palazzo Apostolico diretta al Palazzo Senatorio ha aiutato non poco il cardinale Bertone a capire meglio quello che sta accadendo in Campidoglio. Il sindaco Alemanno, impegnato in un tour de force per arrivare quanto prima a una nuova giunta, ha incassato l'incoraggiamento del Segretario di Stato ad andare avanti. «Forza e coraggio». Segno di rapporti più che eccellenti.

Stamattina varcherà il Portone di Bronzo per l'incontro con Benedetto XVI. Al cospetto del Papa non è escluso che si presenti con la nuova squadra, benché sia impossibile affermarlo con certezza. Dipende da un accordo che potrebbe raggiungere nottetempo. In Vaticano intanto tutto è pronto. E non farà differenza «aggiungere qualche sedia all'ultimo minuto» in sala.

L'azzeramento della giunta e la successiva bufera sono ovviamente stati oggetto di grande attenzione da parte della Chiesa ma, come spiegano sacerdoti e monsignori, più per un logico interessamento alle cose cittadine che non per una concreta preoccupazione di fondo. I progetti in corso col Comune, legati ai vari assessorati, infatti, hanno continuato a marciare senza alcuna interruzione. Come se niente fosse. I tavoli aperti hanno mantenuto la tabella di marcia originale e le riunioni si sono susseguite senza slittamenti o intoppi. E persino entrato nella fase operativa il primo bando per nuove aree parrocchiali: i parroci che hanno partecipato stanno consegnando la documentazione e a breve riceveranno il denaro per le attività nelle zone più a rischio. Lo stanziamento è ingente, un milione di euro. Allo stesso modo avanza il progetto per l'ostello di Via Marsala, dove ad aprile inizieranno i lavori di ammodernamento. Per un anno e mezzo i senza fissa dimora traslocheranno a Viale Trastevere nel palazzo che attualmente è sede di alcuni uffici

del Comando dei Vigili Urbani.

L'interesse da parte di qualche vescovo ausiliare durante i giorni della crisi semmai si è manifestato per avere qualche ragguglio sui 'papabili' in lizza agli assessorati chiave: scuola, servizi sociali, urbanistica. «Nessuno vuole interferire o dare indicazioni - ha commentato il direttore della Caritas, monsignor Feroci - penso che la preoccupazione più che sulle persone riguarda l'attenzione che queste riserveranno alle sofferenze della povera gente. Sappiamo che vi saranno dei tagli, la crisi economica ha inciso sulla Finanziaria e questa di conseguenza sulle risorse sicché quando queste si restringono si dovrebbero destinare oculatamente, con coscienza ed equilibrio. Noi ci permettiamo solo di sensibilizzare gli amministratori ai bisogni delle persone, ricordando che l'attività della Chiesa, specie nelle zone difficili, non è sostituibile. E che in certe zone di periferia non c'è nulla di aggregante al di fuori della parrocchia».

## Alemanno da papa Ratzinger ma senza la nuova squadra

Udienza in Vaticano

■■■ Ci saranno tutti gli amministratori locali dal Papa, ma sulla

nuova giunta è ancora mistero. Il nodo, fino a notte fonda riguarda

la presenza degli ex di Fi in giunta, ancora indecisi su Beatrice Loren-

zin, che garantirebbe le quote rosa. Rischia Croppi alla Cultura.

BRUNELLA BOLLOLI A PAG. 42

## Da Benedetto XIV solo, ma la giunta è pronta

BRUNELLA BOLLOLI

■■■ Vittoria di Laboratorio Roma: avrà l'assessore tanto richiesto. Si tratta di Antonello Aurigemma, dato per certo fino all'ultimo all'Ambiente, nel ver-

tice notturno del sindaco con i big del PdL sarebbe stato scelto per i Trasporti, nel posto prima occupato da Sergio Marchi. Soddisfatti i "frondisti" dell'assemblea capitolina (otto tra ex Forza Italia ed ex An che amano definirsi

semplicemente del PdL). Marco Visconti, consigliere comunale in quota Alemanno, sarà promosso assessore all'Ambiente, in quel settore lasciato vacante dall'azzurro Fabio De Lillo.

Può fare le valigie anche Laura Mar-

silio, rampelliana titolare della Scuola. In sua difesa si sono spesi, direttamente con il coordinatore nazionale Ignazio La Russa, lo stesso Fabio Rampelli e il fratello, il deputato Marco Marsilio, ma pare che la decisione di Alemanno sia stata irrevocabile. Al suo posto dovrebbe andare una delle new entry della giunta: Gianluigi De Palo, capo delle Acli di Roma, espressione del mondo del volontariato, giovane e considerato «uomo del fare», per qualcuno però è visto come troppo vicino al centrosinistra. Una curiosità: porta sempre i sandali per via di un nobile voto che ha fatto, la pace in Medio Oriente. Per lui le Politiche Sociali al posto di Sveva Belviso (che passerebbe alla Scuola), è possibile invece che De Palo sia chiamato ad occuparsi di Scuola con una particolare delega alla Famiglia. Anche perché, tra i consiglieri delegati, di cui Alemanno si occuperà in un secondo tempo, particolare importanza ricopre il tema *pro life*, che rappresenta anche

un punto di contatto decisivo con l'Udc di Pier Ferdinando Casini.

Sono confermati Mauro Cutrufo, Dc, vice-sindaco con delega a Roma Capitale e al Turismo, e Alfredo Antonozzi, europarlamentare azzurro e assessore al Patrimonio. Proprio a loro due, in qualità di «garanti», il sindaco Alemanno ha affidato il delicato compito di stabilire un cronoprogramma di interventi futuri e di studiare gli aspetti tecnici, anche sotto al profilo delle nuove competenze che avrà Roma Capitale una volta approvati i decreti attuativi. Non cambierà nulla per Davide Bordoni, ex azzurro responsabile del Commercio. Blindato pure Marco Corsini all'Urbanistica. Nessun problema per Fabrizio Ghera, rampelliano assessore ai Lavori Pubblici.

Ancora in forse, almeno fino a notte fonda, il destino dell'augelliano assessore al Personale Enrico Cavallari. Voci di corridoio dicono che il sindaco vorrebbe sostituirlo, non per demeriti par-

ticolari, ma per non essere stato in grado di «amalgamarsi con il resto della squadra e per non avere saputo comunicare i risultati ottenuti». Possibile che al suo posto vada un tecnico del ministero e le voci più accreditate dicono che sia stato contattato Francesco Verbaro, o che Cavallari, semplicemente cambi ruolo pur restando in squadra.

La componente ex Forza Italia, con i coordinatori Gianni Sammarco e Alfredo Pallone, tuttavia, fino all'ultimo è stata zitta sul quarto nome da mettere in campo. In pole position c'è Marco Pomarici, attuale presidente dell'Assemblea capitolina, che lascerebbe lo scranno a Dino Gasperini. Ma, poiché manca una donna, andando via la Marsilio, un'opzione potrebbe essere la deputata Beatrice Lorenzin, ma in quale ruolo? Unici posti non raccomandati dai capicorrente sono quelli di Umberto Croppi, finiano alla Cultura, e Maurizio Leo al Bilancio. Nella notte la verità.